

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2026, n. 6-2463

**PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Obiettivo Specifico c), Azione 01 "Contributi per la conciliazione vita - lavoro". Approvazione della Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale", per il periodo 2026-2028. Dotazione finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00.**



Seduta N° 157

Adunanza 27 APRILE 2026

Il giorno 27 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 09:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI

**DGR 6-2463/2026/XII**

**OGGETTO:**

PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Obiettivo Specifico c), Azione 01 "Contributi per la conciliazione vita - lavoro". Approvazione della Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale", per il periodo 2026-2028. Dotazione finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili a Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo Plus, Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi, Fondo Asilo, migrazione e integrazione, Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;

la decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18 luglio 2022 approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;

la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 ha recepito il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata decisione;

la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 ha disposto la presa d'atto della decisione di esecuzione della CE C/2023)5578 del 10 agosto 2023, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C(2022)5299 di approvazione del programma "PR Piemonte FSE plus 2021-2027" ed il suo contestuale recepimento nella versione aggiornata;

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 del 26 maggio 2025 che contiene la conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia.

Dato atto che:

con la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale confermando, tra l'altro, il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE) della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro;

la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 ha preso atto del documento "Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16 novembre 2022;

la determinazione dirigenziale n. 675/A1500A/2022 del 29 novembre 2022, aggiornata dalla DD n. 830/A1500B/2025 del 23 dicembre 2025, ha, tra l'altro, approvato, ai sensi del reg. (UE) n. 2021/1060, il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte;

Richiamato che nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo tematico specifico (OS) c) - ESO 4.3 "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)", è stata attivata la Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" con la D.G.R. n. 12-7015 del 15 giugno 2023 per il periodo 2023-2025, con una spesa complessiva di euro 3.400.000,00, e con la D.G.R. n. 3-1056 del 6 maggio 2025, per l'anno educativo 2025/2026 con una spesa complessiva di 1.482.566,00.

Richiamato, inoltre, che tale Misura:

promuove una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;

realizza varie azioni di supporto alle famiglie nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e incrementare la qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate, sia di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;

assicura una maggiore diffusione e diversificazione dei servizi alla prima infanzia, in una prospettiva di innovazione sociale che ne favorisca la sostenibilità nel medio e lungo periodo;

amplia il numero dei soggetti che usufruiscono dei servizi 0-3 anni al fine di incoraggiare l'occupazione femminile.

Premesso, inoltre, che:

- il sopra citato regolamento (UE) 2021/1060, all'articolo 63 "Ammissibilità", dispone che le spese siano ammissibili al contributo dei fondi se sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del Programma alla Commissione, o il 1° gennaio 2021, se anteriore, ed il 31 dicembre 2029;

- con la decisione di esecuzione C/2026/904 del 9 febbraio 2026, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022, da ultimo modificata con decisione C(2023)5578 del

10 luglio 2023, la Commissione ha approvato le modifiche al “Programma Piemonte FSE plus 2021-2027” per il sostegno a titolo del FSE plus, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, presentato nella sua versione definitiva il 23 dicembre 2025;

la DGR n. 1-2271 del 2 marzo 2026 ha disposto la presa d’atto della suddetta decisione di esecuzione C/2026/904.

Ritenuto di proseguire, nell’ambito del PR FSE plus 2021-2027, l’azione di miglioramento della flessibilità dell’offerta dei servizi per la prima infanzia a vantaggio delle famiglie e del lavoro femminile, quali azioni di conciliazione per coloro che hanno bambini nella fascia di età 0-3 anni, confermando l’azione di sostegno ai servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale presenti sul territorio piemontese, soprattutto nei Comuni con ridotta densità demografica, nel quadro delle politiche integrate di tutela e promozione della maternità e di contrasto dello spopolamento dei territori montani e marginali.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche”, a tal fine, ha delineato, per il periodo 2026-2028, i contenuti della Misura “Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale”, confermando i criteri già adottati sulla base della positiva valutazione dei risultati conseguiti nelle annualità precedenti e stimando, in linea con queste ultime, una dotazione finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00.

Sentita preventivamente in data 16/04/2026 la “Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell’orientamento permanente”, istituita dall’articolo 11 della legge regionale n. 32/2023, nominata con il DPGR n. 84 del 9 ottobre 2025 e, in tale data, presieduta dal Presidente della Giunta regionale.

Dato atto che il sopra citato importo di euro 3.000.000,00 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio di gestione finanziario 2026/2028, per gli importi e annualità di seguito indicate:

- per l’importo di euro 1.500.000,00, da destinare all’attuazione della Misura per l’anno educativo 2026-2027 di cui euro 750.000,00 sull’annualità 2026 ed euro 750.000,00 sull’annualità 2027:

Cap. 126106 FSE Euro 300.000,00 annualità 2026 (spesa correlata al capitolo di entrata 28607/2026);

Cap. 126108 FR Euro 315.000, 00 annualità 2026 (spesa correlata al capitolo di entrata 21638/2026);

Cap. 126110 Cof.reg.le Euro 135.000,00 annualità 2026;

Cap. 126106 FSE Euro 300.000,00 annualità 2027 (spesa correlata al capitolo di entrata 28607/2027);

Cap.126108 F.R. Euro 315.000, 00 annualità 2027 (spesa correlata al capitolo di entrata 21638/2027);

Cap. 126110 Cof.reg.le Euro 135.000,00 annualità 2027;

- per l’importo di euro 1.500.000,00, da destinare all’attuazione della Misura per l’anno educativo 2027-2028 di cui Euro 750.000,00 sull’annualità 2027 ed euro 750.000,00 sull’annualità 2028:

Cap. 126106 FSE Euro 300.000,00 annualità 2027 (spesa correlata al capitolo di entrata 28607/2027);

Cap. 126108 F.R. Euro 315.000, 00 annualità 2027 (spesa correlata al capitolo di entrata 21638/2027);

Cap. 126110 of.reg.le Euro 135.000,00 annualità 2027;

Cap. 126106 FSE Euro 300.000,00 annualità 2028(spesa correlata al capitolo di entrata 26807/2028);

Cap. 126108 F.R. Euro 315.000, 00 annualità 2028(spesa correlata al capitolo di entrata 21638/2028);

Cap. 126110 Cof.reg.le Euro 135.000,00 annualità 2028.

Dato atto, inoltre, che il medesimo Settore “Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche” ha verificato che risulta necessario prevedere di integrare la DGR n. 3-259 del 13 settembre 2019, di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi riferiti a materie di competenza della Direzione regionale Coesione sociale (ora Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro), con quanto di seguito riportato:

- il termine di conclusione del procedimento denominato “Misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2023 - 2025 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione”, Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro, Misura regionale 01, sia individuato in 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello;

la responsabile del predetto procedimento è individuata nella Responsabile del Settore “Politiche per l’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche”.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la legge regionale n. 3/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

vista la D.G.R. n.1-2209 del 9 febbraio 2026 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”;

vista la D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l’iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 3.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

*delibera*

di approvare, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione”, Obiettivo Specifico c), Azione 01 “Contributi per la conciliazione vita – lavoro”, la Misura “Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale”, per gli anni educativi 2026-2027 e 2027-2028, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari a €3.000.000,00 stabilendo che eventuali risorse resesi disponibili a chiusura del bando relativo all’anno educativo 2026-2027 siano destinate al bando riferito all’anno educativo 2027-2028;

che il presente provvedimento per l'importo di euro 3.000.000,00, per la Misura summenzionata, sugli anni educativi 2026-2027 e 2027-2028, trova copertura come in premessa puntualmente rappresentato;

di disporre di integrare la D.G.R. n. 3-259 del 13 settembre 2019, di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, con il procedimento in premessa riportato;

di demandare alla Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2463-2026-All\_1-Allegato\_A\_-\_Misura\_Nidi\_AdI\_2026-2028\_DEF.pdf

1.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO 1

ATTO DI INDIRIZZO  
SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI  
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ  
COMUNALE

*Periodo 2026-2028*

# INDICE

<b>1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI</b> .....	2
1.1 Quadro strategico.....	2
1.2 Finalità generali.....	3
1.3 Finalità della Misura.....	4
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	4
1.5 Contributo alle strategie territoriali.....	4
<b>2. DEFINIZIONI</b> .....	5
<b>3. OGGETTO DELLA MISURA</b> .....	5
3.1 Classificazione.....	5
3.2 Declinazione dell'intervento.....	6
3.2.1 MISURA.....	6
<b>4. DESTINATARI</b> .....	6
4.1 Categorie di destinatari.....	6
<b>5. BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE</b> .....	7
5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	7
<b>6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO</b> .....	7
6.1 Risorse stanziare.....	7
6.2 Flussi finanziari.....	7
<b>7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE</b> .....	8
<b>8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b> .....	8
<b>9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	9
<b>10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI</b> .....	9
<b>11. AIUTI DI STATO</b> .....	9
<b>12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b> .....	9
<b>13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</b> .....	10
<b>14. CONTROLLI</b> .....	10
<b>15. DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	11
<b>16. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	11
Riferimenti dell'Unione Europea.....	11
Riferimenti nazionali.....	12
Riferimenti regionali.....	12

# 1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

## 1.1 Quadro strategico

La presente Misura trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea, nella sua versione modificata, con Decisione di esecuzione C(2026) 904 del 09 febbraio 2026, di modifica della Decisione C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022. A maggio 2025 è stato approvato, con Decisione di esecuzione C(2025) 3558 final del 26/05/2025, il Riesame Intermedio del Programma, che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di *Policy*, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni"). È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, quindi, le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione "Contributi per la conciliazione vita lavoro", oggetto del presente Atto, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione degli obiettivi 5) "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" e 8) "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti". L'azione si pone inoltre in continuità con gli interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 e 2021-2027 del FSE e, in particolare, con la Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" finanziata per gli anni educativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026<sup>1</sup> che ha operato a sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia e delle politiche di conciliazione.

L'azione regionale trova continuità e coerenza, nello specifico, in un quadro ancora fortemente segnato dagli effetti dalle persistenti difficoltà, da parte delle famiglie sotto il profilo occupazionale (in particolare, delle componente femminile), organizzativo e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a fronte di un'organizzazione sempre più diffusa del lavoro – il lavoro agile – che, sebbene più flessibile, comporta un'organizzazione e una pianificazione differenti degli orari all'interno delle famiglie e rende necessarie forme di flessibilità nell'organizzazione dei servizi per rispondere a esigenze sempre meno standardizzate in termini di orari e modalità di fruizione dei servizi e per assicurare ai bambini continuità educativa e possibilità reali di socializzazione.

---

<sup>1</sup> I cui indirizzi sono stati approvati dalla Giunta regionale, rispettivamente, con DGR n. 2-3210 del 14/05/2021, n. 12-4862 dell'08/04/2022, n. 12-7015 del 12/06/2023 e n. 3-1056 del 6/05/2025.

Per fare fronte in modo adeguato a tali esigenze, si è inteso puntare, anche grazie al sostegno del FSE+ e, per questa via, del P.R., a proseguire con il potenziamento delle iniziative a sostegno delle famiglie per la prima infanzia attraverso interventi di rafforzamento dei servizi educativi per la prima infanzia (fascia 0-3 anni): si intende conferire continuità all'azione già intrapresa di sostegno ai servizi educativi comunali e alle famiglie attraverso una Misura finalizzata a rendere maggiormente flessibile e inclusiva l'offerta dei servizi per la prima infanzia a vantaggio delle famiglie e del lavoro femminile.

Tale Misura – denominata “Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale” - consolida e integra i risultati ottenuti con il “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione”<sup>2</sup> e prosegue con l'ampliamento dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia nei confronti dei nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, attraverso l'assegnazione di contributi diretti a promuovere l'ampliamento orario dei servizi educativi stessi, in collaborazione istituzionale con i Comuni, titolari di tali servizi e che, in quanto tali, rappresentano gli imprescindibili soggetti di riferimento per la realizzazione dell'intervento.

Il quadro complessivo dei servizi educativi per l'infanzia - così come definiti dal D.Lgs 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107” – derivante dall'ultima rilevazione regionale effettuata al 31/12/2024 mostra, peraltro, una situazione nel complesso positiva in termini relativi, con circa 1.100 servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica e privata presenti sul territorio regionale in circa 400 comuni e una consistenza complessiva di posti pari a 27.595.

## 1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato, tra gli altri, l'Obiettivo specifico (OS) c) - ESO 4.3, che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

*“Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.”*

Con specifico riferimento al contesto regionale, tale obiettivo viene perseguito attraverso misure di conciliazione a sostegno delle famiglie – in una duplice ottica di conciliazione dei tempi di vita personale e professionale e di sostegno all'occupazione femminile e riduzione delle disuguaglianze di genere nell'accesso e permanenza nel mercato del lavoro – attraverso la messa a disposizione di servizi educativi pubblici con orari più estesi e rispondenti alle mutate esigenze organizzative e occupazionali delle stesse, nonché alle esigenze di continuità educativa e di socializzazione dei bambini.

La presente Misura si colloca nell'ambito del suddetto OS c) ESO4.3 - e, più in generale, della Priorità relativa all'occupazione (Priorità I) del PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento dei risultati attesi riportati nella tabella sottostante, che riporta anche i relativi indicatori di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
I c)	Favorire la conciliazione e la parità di genere sul mercato del lavoro	EECR06 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

<sup>2</sup> Attuato nel territorio piemontese mediante gli Atti di indirizzo per la programmazione regionale del sistema integrato a partire dal 2017 e, in ultimo, con D.G.R. n 9-514 del 16 dicembre 2024 per l'annualità 2025.

### 1.3 Finalità della Misura

La Misura disciplinata nel presente documento risponde ai seguenti obiettivi:

- ✓ ampliare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia nei confronti dei nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, attraverso l'assegnazione di contributi diretti a promuovere l'ampliamento orario dei servizi educativi stessi, in collaborazione istituzionale con i Comuni, che rappresentano i titolari di tali servizi e che, in quanto tali, si configurano come imprescindibili soggetti di riferimento per la realizzazione dell'intervento;
- ✓ contrastare la denatalità sul territorio piemontese, favorendo una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- ✓ contrastare lo spopolamento dei territori più marginali, rendendo maggiormente diversificata e flessibile l'offerta di servizi pubblici;
- ✓ proseguire l'azione di sostegno finanziario ai servizi a titolarità comunale.

Attraverso la presente Misura si intende, inoltre, favorire una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, incentivando un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti e in particolare per la componente femminile della popolazione piemontese, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi 5 e 8 di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, di cui al Par. 1.1.

### 1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

La presente Misura contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale e all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*).

Indicazioni operative per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate dal dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH (*Do No Significant Harm*, ovvero "non arrecare un danno significativo all'ambiente", in quanto non si prevede che abbiano un significativo impatto ambientale negativo a causa della loro natura.

### 1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui alla presente Misura interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

## 2. DEFINIZIONI

**“Sostegno per il prolungamento orario dei Servizi prima infanzia”:** contributo assegnato dalla Regione Piemonte (Direzione “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro” in qualità di Autorità di Gestione del P.R. 2021-2027 FSE+, d’ora in poi AdG) al Comune titolare di servizio educativo, ai fini dell’attivazione del servizio di prolungamento orario supplementare rispetto alle fasce *standard* garantite.

**Soggetto beneficiario:** in coerenza con quanto stabilito dall’art.2, par. 9, del Reg. (UE) 2021/1060, è il soggetto responsabile dell’avvio e/o e dell’attuazione dell’operazione; nell’ambito del presente atto, il soggetto beneficiario è il Comune titolare del servizio educativo che riceve il sostegno al fine di attivare il servizio di ore aggiuntive per i minori iscritti che richiedono tale opportunità.

**Destinatario:** genitori o esercenti la patria potestà di minore/i iscritti nel servizio educativo a titolarità comunale e che utilizzano il prolungamento orario nidi Servizi prima infanzia

**Operazione:** ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario. Per una declinazione più puntuale del concetto di operazione per la Misura oggetto del presente provvedimento, si rimanda al dispositivo attuativo.

## 3. OGGETTO DELLA MISURA

### 3.1 Classificazione

La presente Misura è ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I Occupazione	c) <i>Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abbordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti</i>	1 <i>Contributi per la conciliazione vita lavoro</i>	01 <i>“Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale”</i>	143 - <i>Misure volte a promuovere l’equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso all’assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti</i>

## 3.2 Declinazione dell'intervento

### 3.2.1 MISURA "SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE"

#### Obiettivi

Con la presente Misura, la Regione Piemonte intende promuovere e sostenere l'accesso a titolo gratuito dei nuclei familiari al servizio di prolungamento nell'ambito della rete dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale, così come definiti nell'ambito della normativa nazionale e regionale<sup>3</sup>, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi sostenuti dai servizi, di cui al successivo Par.4.

#### Elementi caratterizzanti

Il "Sostegno al prolungamento orario Servizi prima infanzia" è un contributo riconosciuto ai Comuni per l'attivazione di moduli – ovvero attività di cura e custodia dei minori iscritti - di frequenza aggiuntiva rispetto all'orario *standard* garantito.<sup>4</sup>

## 4. DESTINATARI

### 4.1 Categorie di destinatari

Nel prospetto che segue, viene data evidenza del *target* dei destinatari a cui è rivolta la Misura, unitamente all'indicatore comune di *output* al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI	INDICATORE DI OUTPUT
"SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE"	<p>Madre/Padre o esercenti la patria potestà<sup>5</sup> dei/le minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ residenti in Piemonte;</li> <li>✓ di età compresa fra i 3 e i 36 mesi e iscritti a un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità comunale;</li> <li>✓ iscritti a un'attività di frequenza supplementare rispetto all'orario <i>standard</i> garantito, come sopra definito, anche in servizi educativi a titolarità comunale differenti rispetto a quello in cui si svolge il prolungamento orario.</li> </ul>	EECO01 – Numero complessivo dei partecipanti

<sup>3</sup> Si fa riferimento, nello specifico, alle seguenti norme e disposizioni, ancora vigenti - ai sensi della dell'art. 34 LR 30/2023 - nelle more dell'attuazione della medesima:  
1) Legge n. 3/1973, art. 15, con riferimento agli asili nido (nidi d'infanzia); 2) D.G.R n. 20-6732 del 25 11 2013 art. 4 c.7 con riferimento ai micronidi (micronidi d'infanzia);  
3) D.G.R. n.2-9002 del 20 06 2008 art. 5 c. 1, con riferimento alle sezioni primavera.

<sup>4</sup> Come definito e formalizzato all'interno dei Regolamenti organizzativi vigenti per l'anno educativo di riferimento per la realizzazione della Misura.

<sup>5</sup> Ai fini del monitoraggio della Misura, verranno rilevati i dati di almeno un genitore per bambino iscritto al servizio di prolungamento.

## 5. BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

### 5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Sono soggetti beneficiari della Misura "Sostegno al Prolungamento orario Servizi prima infanzia" i Comuni, in forma singola o associata:

- localizzati in Piemonte;
- titolari del provvedimento di autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia di Nido, Micro-Nido e/o Sezioni Primavera, a gestione comunale diretta o indiretta<sup>6</sup>;
- che attivano, per gli anni educativi di riferimento (2026/2027 e 2027/2028), un'attività di custodia e cura dei minori iscritti in fascia oraria aggiuntiva rispetto all'orario *standard* garantito.

## 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

### 6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della Misura oggetto ammontano complessivamente a € 3.000.000,00 per le annualità 2026/2027 e 2027/2028 a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+ (in milioni di Euro)	Altre fonti (in milioni di Euro)
<i>I.c.1.01</i>	3.000.000,00	-
<b>TOTALE</b>		-

Le eventuali risorse rese disponibili a chiusura del bando relativo all'anno educativo 2026-2028 saranno destinate al bando riferito all'anno educativo 2027-2028.

### 6.2 Flussi finanziari

I contributi saranno liquidati dall'Autorità di Gestione ai soggetti beneficiari (Comuni) che avranno attivato moduli di prolungamento orario nel rispetto della normativa regionale vigente relativa ai servizi educativi e di eventuali indicazioni provenienti da protocolli e/o normative collegati a un eventuale situazione di emergenza sanitaria.

La definizione di dettaglio dei flussi finanziari avverrà a cura della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" nell'ambito del dispositivo attuativo.

<sup>6</sup> Sono annoverabili anche i servizi educativi a titolarità comunale realizzati prima dell'entrata in vigore della L.R. n 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo ai sensi della normativa vigente, secondo le modalità che verranno esplicitate nel provvedimento attuativo.

## 7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto è di competenza della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

## 8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060. Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base dello stesso, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione garantirà, nell'ambito dei dispositivi attuativi, la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

La definizione delle modalità di presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle proposte progettuali avverrà mediante l'emanazione di una "chiamata di progetti", attivata tramite avviso pubblico emanato a cura della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", nell'ambito del quale verranno definite le specifiche modalità e le procedure per la presentazione delle candidature.

La valutazione delle proposte progettuali si realizza in due momenti:

1. **verifica di ammissibilità,**
2. **valutazione di merito.**

La valutazione di merito delle proposte progettuali è affidata a un apposito Nucleo di valutazione formalmente individuati, i cui componenti sono in possesso di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto dell'avviso pubblico. I componenti del Nucleo sono individuati tra il personale interno dell'Amministrazione o di enti in house. In caso di accertata carenza in organico di specifiche professionalità, è possibile nominare quali componenti del Nucleo esperti esterni. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del sopra richiamato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

La valutazione viene effettuata con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	NA
B – Caratteristiche della proposta progettuale	60%
C – Priorità	10%

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
D – Sostenibilità	30%
E – Offerta economica	NA

La Classe di Valutazione “Soggetto proponente” non viene applicata in quanto i beneficiari della Misura sono rappresentati dalle Amministrazioni comunali, titolari dei servizi educativi in cui si svolgeranno i servizi di prolungamento orario.

La Classe di Valutazione “Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi di prolungamento è determinato mediante l’applicazione di parametri di costo standard.

In esito alla valutazione, saranno approvati - con apposito provvedimento della medesima Direzione regionale - gli esiti della stessa, con l’evidenza delle istanze ammesse a finanziamento.

## 9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione della Misura interventi saranno definite nell’ambito del dispositivo attuativo.

## 10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi avverrà sulla base delle disposizioni contenute all’art. 53 e seguenti del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti.

## 11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

## 12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all’AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l’AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli *account* dei social media una breve descrizione dell’operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall’UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell’Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

### 13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2.220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

### 14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni relative al Si.Ge.Co. del PR FSE+ 21/27 così come definito, nella versione più aggiornata, dalla Determinazione n. 830 del 23/12/2025 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte".

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il

beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

## 15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

## 16. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Riferimenti dell'Unione Europea

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni

applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.ii.;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e ss.mm.ii.;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025, che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 904 del 09 febbraio 2026 recante modifica della Decisione C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022 e approvazione del Programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

#### Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, recepisce il RGPD nell'ordinamento italiano e ha modificato e integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al Regolamento (UE) 2016/679;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Periodo 2021-2025", di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027".

#### Riferimenti regionali

- L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- L.R. n. 1/2004 e s.m.i. "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

- D.G.R. n.2-9002 del 20 giugno 2008 "Approvazione direttive relative agli "Standard minimi del servizio socioeducativo per bambini da due a tre anni denominato "Sezione primavera".
- L.R. n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 20-6732 del 25 novembre 2013 "Servizio per la prima infanzia denominato micro-nido - Aggiornamento standard minimi strutturali e organizzativi - Revoca allegato A della D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003, così come modificato e integrato dalle DD.G.R. n. 20-11930 del 8/03/2004 e n. 13-2738 del 2/05/2006";
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)".
- L.R. n. 18/2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato";
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- D.G.R. n. 11-4069 del 12/11/2021 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'Intesa in CU dell'8 agosto 2021 – Approvazione dell'atto d'indirizzo regionale, anni 2021, 2022 e 2023, per la programmazione degli interventi afferenti ai servizi educativi e disposizioni sul riparto delle risorse";
- D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022- "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";
- D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 recante "Reg. (UE) 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte";
- L.R. n. 30 del 3 novembre 2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- Legge 15 aprile 2024, n. 55 "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali";
- D.G.R. n 9-514 del 16 dicembre 2024 "Approvazione dell'atto di indirizzo regionale, annualità 2024, per la programmazione degli interventi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia e disposizioni sul riparto delle risorse per l'annualità 2025";
- D.G.R. 3-1937 del 10/12/2025 "Legge regionale n. 30/2023, articolo 2, comma 6. Approvazione delle disposizioni per la disciplina dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e gestionali dei servizi educativi per l'infanzia";

- D.D. n. 830 del 23/12/2025 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte".
- L.R. del 3 febbraio 2026 n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028".
- D.G.R. n.1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria"